Si scatena la repressione in Spagna

Gil Robles e altri oppositori arrestati da Franco

Essi sono stati posti di fronte all'alternativa: esilio o confino - Avevano partecipato ad un convegno a Monaco

MADRID — Gendarmi armati presidiano le strade della capitale

MADRID, 9

Il governo fascista ha abolito uno dei «diritti degli spagnoli», uno dei più elementari diritti che la feroce dittatura franchista riconosceva ancora alle oppresse popolazioni iberiche: quello di scegliere la propria residenza e di muoversi all'interno del paese. La misura è di una gravità mostruosa, per due motivi: primo, perchè preannuncia una serie di repressioni contro i lavoratori e i loro dirigenti che hanno organizzato e attuato il poderoso movimento di sciopero delle settimane passate; secondo, perchè mette la polizia fascista nella condizione di poter disporre direttamente, senza l'ausilio della magistratura, della sorte di migliaia e migliaia di cittadini, oppositori del regime o sospetti di essere tali. In pratica l'abolizione dell'articolo (il 14°) della cosiddetta «Carta dei diritti» permette e preannuncia: la deportazione di migliaia di cittadini e il domicilio coatto per altre migliaia di spagnoli.

Gli spagnoli potranno essere costretti al ritorno ai loro luoghi «originari di residenza» da dove non potranno muoversi per alcun motivo senza l'autorizzazione della polizia; nello stesso tempo persone che abbiano lasciato temporaneamente la Spagna, per turismo o per altra ragione, potranno essere direttamente confinate al loro ritorno in patria.

All'origine di questa misura sta fondamentalmente la paura che pervade ormai da alcuni mesi il regime, che — soprattutto nelle ultime settimane — ha scoperto che in ogni città, in ogni centro di lavoro i suoi oppositori non si contano più. Con l'abolizione del diritto alla scelta della residenza, le autorità franchiste si arrogano il potere di deportare i lavoratori che si siano distinti nella recente lotta sindacale, sociale e politica; inoltre quello di perseguitare le personalità spagnole che si recano all'estero per partecipare a manifestazioni culturali o a convegni.

Si afferma, in molti ambienti madrileni che — per quanto riguarda le persone che si recano all'estero — il provvedimento fascista è rivolto a perseguitare le personalità della opposizione borghese e cattolica.

In effetti due personalità spagnole, il monarchico Satrustegui e il prof. Prados Arrarte, che il 5 e 6 giugno scorsi hanno partecipato a Monaco di Baviera ad un convegno della opposizione borghese al regime franchista, sono state arrestate oggi al loro ritorno in Spagna. Essi sono stati posti di fronte all'alternativa di scegliere tra l'esilio il confino in una isola dell'arcipelago delle Canarie. Risulta che Prados Arrarte avrebbe scelto l'esilio. Anche il leader cattolico Gil Robles e il segretario dell'associazione per la cooperazione europea, Alvarez De Miranda, sono stati successivamente fermati dalla polizia e sono attualmente interrogati. Si ignora se essi sono stati posti dinanzi alla suddetta alternativa esilio o confino.

In ogni modo l'aspetto più grave della legge approvata ieri sera dal governo del dittatore è quello che si riferisce alla libertà di movimento all'interno della Spagna e alla residenza. Un esponente fascista ha dichiarato stamane che le «zone operaie delle Asturie, di Barcellona e di Madrid potranno ora essere adeguatamente ripulite da tutti gli agitatori»; il che oltretutto significherà la miseria e la fame per migliaia di famiglie.

La legge — è stato annunciato a Madrid — avrà la validità di due anni.

In tutti gli ambienti politici e giornalistici madrileni si confermano le notizie dei giorni scorsi sulla repressione antioperaia in atto in tutta la Spagna. In particolare si hanno notizie di centinaia di arresti fra i lavoratori delle Asturie, di Madrid e di Barcellona. Vengono contemporaneamente smentite le notizie di fonte fascista secondo le quali la calma ormai regna in tutti gli ambienti di lavoro e l'attività è ripresa nelle miniere e nelle fabbriche. In realtà molti operai si rifiutano ancora di tornare al lavoro e una sorda ostilità al regime anima tutti gli strati della popolazione dei centri che sono stati interessati ai grandi scioperi.

E' qui particolarmente che la repressione fascista è in atto contro i lavoratori e contro il basso clero. Le alte gerarchie ecclesiastiche appoggiano e collaborano con il regime nella persecuzione. Molti religiosi sono stati sospesi provvisoriamente dall'esercizio del sacerdozio.

Oggi a Madrid è stato annunciato che per mercoledì prossimo 16 giugno è stato fissato il processo a carico dell'americano William Bassche, durante una manifestazione studentesca del maggio scorso, gridò la sua solidarietà con i dimostranti e strappò in pubblico un ritratto del dittatore fascista.

Appello dei minatori spagnoli in carcere

«Aiutateci contro la tortura!»

Nostro servizio

PARIGI, 9

Ci è giunta copia, stasera, di una lettera che denuncia impressionanti violenze e torture da parte della polizia di Franco contro centinaia di operai arrestati in seguito agli scioperi del mese scorso.

Ecco il testo di questa lettera, che è stata indirizzata intorno al 15 maggio da un gruppo di detenuti al presidente dell'Unione internazionale dei giuristi democratici, e, in copia, al segretario generale delle Nazioni Unite:

«Siamo un gruppo di prigionieri politici spagnoli incarcerati nelle prigioni provinciali di Oviedo. Ci rivolgiamo a voi, e, attraverso voi, agli uomini di legge del mondo intero, per sollecitare un vostro aiuto e portare a vostra conoscenza la situazione in cui versano in questo momento centinaia di lavoratori delle Asturie: quelli come noi, che sono già in prigione e quelli che sono stati internati nei campi di concentramento, vittime tutti della lotta che i lavoratori conducono per ottenere un giusto miglioramento dei loro salari di miseria e le libertà democratiche essenziali.

«Fin dall'inizio di questo sciopero — il 7 aprile scorso — (sciopero che paralizza oggi la totalità dell'industria, mineraria e una grande parte dell'industria metallurgica delle Asturie, e che si estende rapidamente alle regioni vitali del paese), la polizia franchista incominciò ad effettuare arresti in massa. Centinaia di uomini sono passati attraverso i commissariati della regione, dove gli agenti della «brigata politico-sociale» e della brigata di informazione della Guardia civile li hanno sottoposti a torture brutali, a interrogatori degradanti, per strappare loro confessioni che permetteranno di mandarli davanti ai tribunali militari. Questi tribunali li giudicheranno per «attività sovversiva e attentato alla sicurezza dello Stato» e li condanneranno, come al solito, a mostruose pene di prigione.

«Ci è già stato comunicato, a qualcuno di noi, che la pena richiesta dal procuratore sarà fra i tre e i quindici anni di prigione.

«Siamo i più indicati, noi, qui, all'interno di questa prigione, per conoscere e testimoniare sui crimini e le illegalità di cui siamo vittime. Per tutto il giorno, ma particolarmente nelle ore notturne, gruppi di operai fermati arrivano alla prigione dopo aver passato nelle celle dei commissariati periodi di tempo che superano di gran lunga il periodo legale stabilito dal regime — settantadue ore — per porre i fermati a disposizione del giudice. Molti di questi fermati si trovano in questa situazione da più di un mese, isolati nelle loro celle e senza poter comunicare con le famiglie. La maggior parte arrivano in prigione dopo essere stati selvaggiamente seviziati. Sappiamo tutti che cosa sono queste interminabili sedute di tortura: in ginocchio per ore, su ceci, sul riso e sulla ghiaia, pezzi di legno cacciati sotto le unghie, bastonati, trustati e colpiti con dei grossi asciugamani bagnati quando gli aguzzini non vogliono lasciar delle tracce; calpestati, appesi per i capelli o per le mani, sottoposti a torsione dei testicoli... sottoposti a numerose torture, di cui i poliziotti franchisti si servono abitualmente, gli operai arrivano in prigione trasformati in veri e propri relitti umani; molti di loro, incapaci di restare in piedi vengono trascinati a terra dagli aguzzini. Per alcuni l'inferno non finisce neanche in prigione: periodicamente li si chiama per nuovi controlli di polizia, e in generale a tarda notte. Così il detenuto passa bruscamente dal sonno triste del prigioniero all'inferno di nuove torture, che ricominciano con un accanimento sempre maggiore.

«Fatti simili esigono non solo di essere denunciati: bisogna gridarli davanti al mondo intero! Essi esigono con la massima urgenza, che tutti gli uomini di legge, che l'opinione pubblica, siano mobilitati per porvi termine. Non invochiamo niente in nome delle leggi; non ne invochiamo nessuna; ma per l'umanità, in nome di tutti i lavoratori spagnoli, di quelli che sono in questa piccola prigione di provincia e di quelli imprigionati in questo immenso bagno penale che è oggi il nostro paese martirizzato, vi diciamo: non ci abbandonate, intensificate la vostra lotta per impedire che tali delitti possano essere impunemente commessi».

Asturie, maggio 1962.

Seguono ventiquattro firme, di cui due illeggibili. Le altre sono: Victor Bayon, Julio Galliardo, Vicente Ortega, Jesus Quinones, Jose Huerta, Eduardo ...?, Benito C....?, Josè Fernandez, Alfredo Garcia Zapico, Jenaro Gonzalez, Ernesto Losa Fernandez, Juan Carpio Bonilla, Josè G. Vall, Faustino Sanchez, Daniel Puig, Jesus Gonzales, Julio Longo Alvarez, Faustino Alonis, Nicolas Muñoz, Antonio Bermejo, Aurelio Iglesias, I. Castano Fernandez.

Perù

Minaccia reazionaria sulle elezioni

LIMA, 9.

Domani i peruviani andranno alle urne per eleggere il presidente della Repubblica e per rinnovare le due Camere (54 senatori e 184 deputati).

La battaglia si svolge fra tre principali gruppi politici. Due di questi — il partito nazionale, guidato dall'ex dittatore Odria, e quello di azione popolare — sono direttamente appoggiati da due gruppi di ufficiali che tengono in pugno l'esercito.

Il terzo partito è quello «aprista», cui appartiene il presidente uscente: una formazione socialdemocratica, aspramente anticomunista, che si è assunta la grave responsabilità della persecuzione del movimento anti-imperialista e della rottura con Cuba. Gli «apristi» presentano come candidato Haya de la Torre, che si è presentato agli elettori con un programma riformista.

Candidato delle sinistre, coalizzate in un Fronte di liberazione nazionale è Cesar Pando.

Le elezioni si svolgono sotto la minaccia di un putsch militare, in caso di vittoria «aprista» o delle sinistre.

Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova lozione al BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca la cute. La Lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotenico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolarne la crescita ed eliminare la forfora. Non perdete le speranze.

Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usando subito la Lozione BETA-NOL.

Fate quest'ultima prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sorprendente efficacia di tale nuovo prodotto. I capelli non cadranno più, la forfora sarà sparita e la vostra capigliatura diventerà più giovanile e forte.

Chiedete una frizione BETA-NOL al vostro parrucchiere!

BETA-NOL trovasi in vendita presso le migliori profumerie e farmacie

ROMA: Profumeria Adriana, Via F. Turati - Baciocchi, Via Volturno, 24 - Ballarini, Via Oslavia, 5 - Dragone, Piazza Medaglie d'Oro, 33 - De Bella, Largo Boccea, 39 - De Tollis G., Via Metauro, 55 - Via Catanzaro, 23 - Viale Provincie, 100 - Gregori, Via Piave - Galluzzi L., Via A. De Pretis 75-B - Lerma M., Via Lorenzo il Magnifico, 66 GAETA: Profumeria La Parisienne, Via Bonomo, 12 - CASSINO: Profumeria Carlino Mario, Corso Repubblica LATINA: Profumeria Muzio, Corso Repubblica, 81 GUIDONIA: Profumeria Bracchitta, Piazza Matteotti - FRASCATI: Profumeria Muratori, Galleria, 13 LIDO DI ROMA: Profumeria Pendenza F., Via L. Collio, 12 - ALBANO: Profumeria Terriaca Giosue, Corso Matteotti - FROSINONE: Profumeria Riccardo & Elio, Corso Repubblica, 69 - VELLETRI: Fede S., Via del Corso, 148.

Trasporti Funebri Internazionali
700.700
Soc. S.I.A.F. a.r.l.

mare — MAS — MAGAZZINI ALLO STATUTO — VIA DELLO STATUTO - ROMA

ARTICOLI PER LA SPIAGGIA PRATICI E CONVENIENTI

Costume bagno signora, due pezzi, raso cotone fantasia	L. 1.400
Cost. bagno signora, faille elasticizz., tinta unita, profilato	L. 2.500
Costume bagno signora, tessuto helanca unito, reggiseno imbottito, spallina larga, vari colori	L. 2.400
Slip bagno uomo, nylon elasticizz., tutte le tinte e misure	L. 850
Calzoncino uomo, helanca rigato, vari colori, tutte misure	L. 1.250
Costume bagno bambina, lana mare, molti colori	da L. 600
Bikini bambina elasticizzato, rifiniture Sangallo	L. 1.100
Costume bagno giovanetta, elasticizzato, molti colori moda	da L. 1.350
Slip bambino in spugna, colori assortiti	da L. 300
Calottina bagno per uomo, in plastica, vari colori	L. 125
Cuffia bagno in plastica, vari colori	L. 150
Scarpetta bagno per signora, in gomma	L. 475
Zoccoli signora, ontano luc., fascia pelle granito, mis. 31-41	L. 250
Zoccoli uomo, ontano luc., fascia vacchetta nat., mis. 40-45	L. 250
Prendisole signora, cretonne elasticizzato fantasia, bellissimi disegni	L. 1.500
Prendisole bebe, zephir fantasia	L. 575
Completo spiaggia bambina, zephir fant. rifinit. Sangallo	da L. 1.600
Giacca e slip spugna per bambini, colori assortiti	da L. 1.700
Cappellino in piquet per bambina	L. 250
Gondoliere bambina in paglia naturale	L. 350
Asciugamano mare, spugna a fasce colorate, tinte vivaci, misura 70 x 120	L. 300
Lenzuolo bagno spugna, fasce multicolori, mis. 90 x 140	L. 900
Cuscino tela colorata arlecchino, frangia cotone interno lana antitarmica	L. 400
Cuscino schiumaflex, ric. tela unita, vari colori, frangia	L. 400
Materassino schiumaflex per spiagga, ricoperto in spugna pesante rigata, vari colori, misura 150 x 60	L. 2.500
Thermos, completo assortimento di tipi e misure	da L. 400
Thermos portavivande, completo assortimento tipi e mis.	da L. 1.350
Portavivande in alluminio con vetro o senza	da L. 120
Barattoli portavivande in vetro con chiusura ermetica	da L. 125
Portavivande in acciaio inossidabile	da L. 1.500
Ghiacciaia portatile (ice-box)	da L. 3.850

..... ED INOLTRE PER I BIMBI

Giuoco piastre, 9 pezzi	L. 250
Completo mare: secchiello, passasabbia, formine, attrezzi	L. 200
Secchielli giganti in plastica pesante	L. 100
Completo paletta, rastrello, zappetta	L. 100
Salvagente bicolore in plastica	L. 275
Pallone mare decorato Walt Disney	L. 500
Materassino baby in plastica, 4 sezioni con finestra	L. 1.650
Motoscafo gigante, 2 motori	L. 1.950

VENDITE RATEALI
OMAGGI AI COMPRATORI

MAS — MAGAZZINI ALLO STATUTO — VIA DELLO STATUTO - ROMA — mare

Oggi domenica 10 giugno chiusura della

X^A FIERA CAMPIONARIA

LANCIA ha prescelto per le sue vetture l'autoradio VOXSON

EXPLORER
- tutta a transistor
- ricerca elettronica
- comando a distanza
- e a pedale

"CENTRO DELL'AUTORADIO"
VIA ARNO 96 A B C TEL. 868 619
VENDITA RATEALE — OMAGGIO ABBONAMENTO RAI

2000 LAMPADARI BOEMIA MURANO IMPERO ed antichi — RATE — SVENDIAMO causa RINNOVO LOCALI — SCONTO 40% — TIRRENA CORSO D'ITALIA 86-87-88 (PIAZZA FIUME)